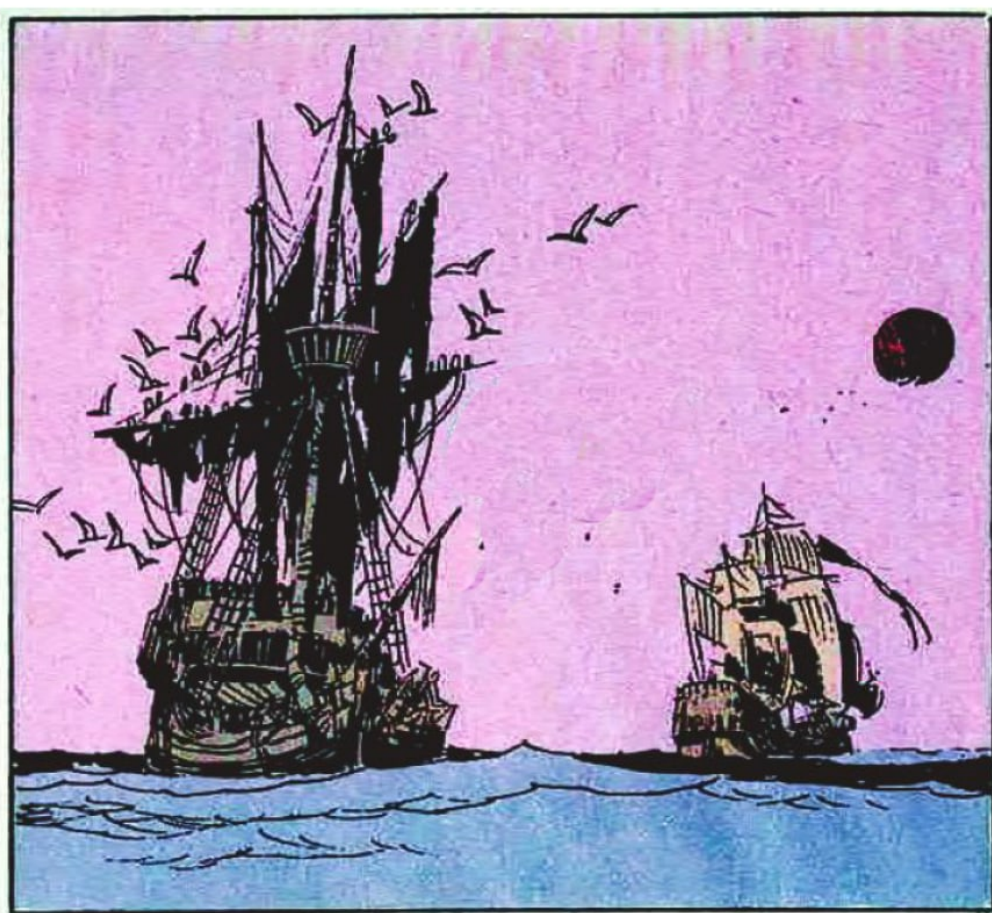


LE RADICI DEL MISTERO

(di Walter Slavich e Enrique Breccia)



SKORPIO nn. 44-46-48/1990

EURA EDITORIALE

LE RADICI DEL MISTERO



E' UNA STREGA. NONOSTANTE I MODI DOLCI E LA TENerezza CHE DIMOSTRA PER IL FIGLIO DEL CAPITANO DIAZ, IO SO CHE E' UNA STREGA.



Disegno di
ENRIQUE BRECCIA

MISTERO... NON HO MAI VISTO UNA DONNA CON UN NOME PIU' ADATTO. IERI... COL SOLO VERSARE UN PO' D'ACQUA, HA ATTIRATO UN BANCO DI PESCI COLOR ORO... NON E' STREGONERIA, QUESTA?



LA ODIO. MA, NONOSTANTE QUEST'ODIO, NON POSSO EVITARE CHE I MIEI MUSCOLI TREMINO NEL VEDERE IL SUO CORPO PERFETTO BAGNATO DI SUDORE.





DEVO POSSEDERLA.
SÌ'. E DOPO LA
AMMAZZERO'.



E PER FARLO DOVRO' A-
SPETTARE LA NOTTE. CI
SARA' LUNA PIENA E LEI
VERRA' SUL PONTE DA SO-
LA, COME FA SEMPRE CON
LA LUNA PIENA...



ECCOLA... STARA'
SICURAMENTE FA-
CENDO PATTI CON
LUCIFERO...



NON CI PROVARE,
"DENTI"... SAREB-
BE UNA SCIOC-
CHEZZA.

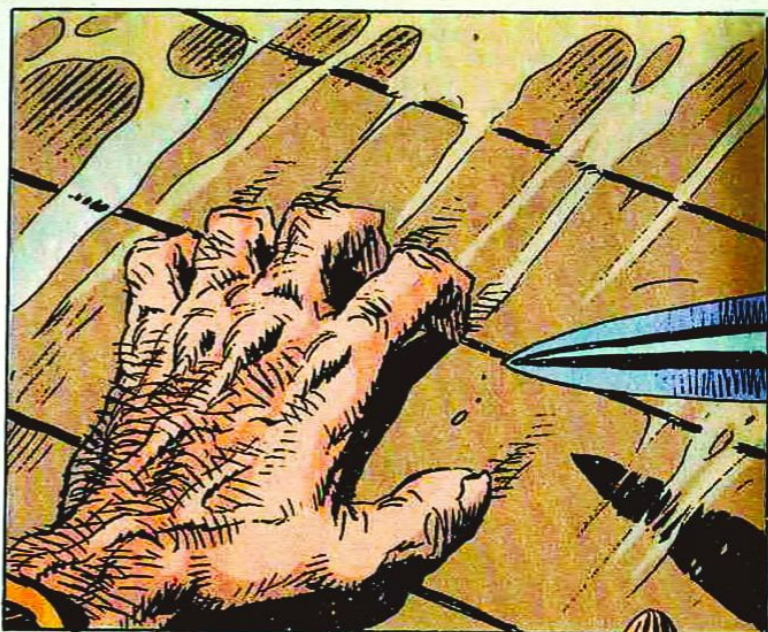


NON... SO DI
CHE PARLI...

AVANTI... TU MI CREDI UNA
STREGA PRONTA A UCCIDervi
TUTTI. MA MI DESIDERI...
E OGGI RISOLVERAI ENTRAM-
BE LE COSE. O ALMENO, LO
CREDI...



E MI RESTA DA FARE UNA SOLA COSA,
PER NON FINIRE NEL MARE RUGGENTE.



DANNATA STREGA!
NON ANDARTENE!



NO... MIO DIO...
NON ANDARTENE!



ORE. PASSANO ORE
COSI'. NON SENTO
PIU' LA MIA MANO...
"SE UNA TUA MANO
MI TOCCHERA', LA
PERDERAI"... COSI'
MI HA DETTO...



FIGLIA
D'UNA
BALDRAC-
CA...

E MI COPRE L'OSCURITA'
PIU' NERA.

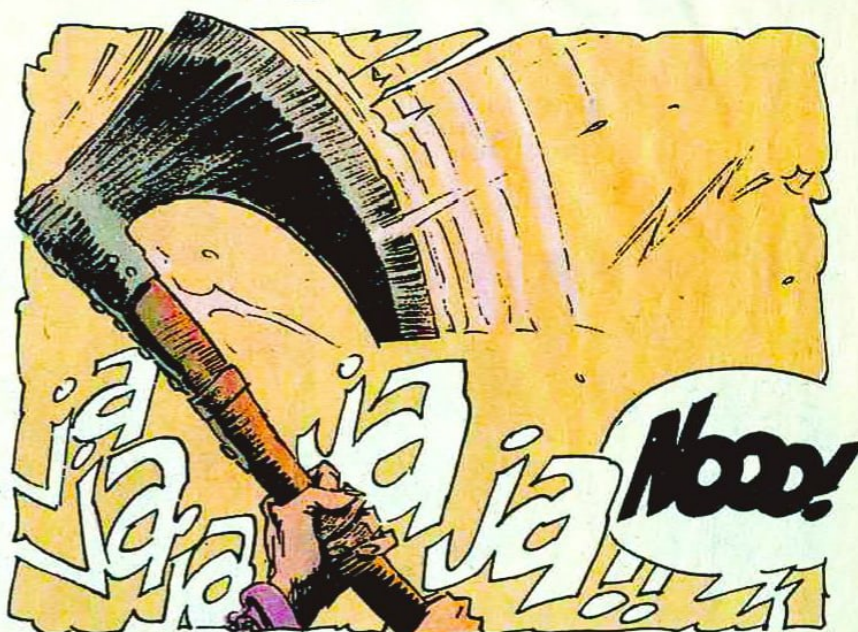


"DENTI"?...

SONO QUI...



CHE FORTUNA...
SONO VENUTA A
PRENDERMI LA
TUA MANO...





CALMATI, "DENTI"...
HAI AVUTO UN INCUBO...

GRAZIE AL CIELO!... SAPETE?... HO SOGNATO CHE PERDEVO UNA MANO E...



MIO DIO!
ERA VERO!

MI SPIACE, "DENTI"...
ALTRIMENTI SARESTI MORTO.



E' STATA QUELLA
DANNATA STREGA!

LA COLPA NON E' DI NESSUNO... E' STATA UNA TEMPESTA IMPROVVISA...



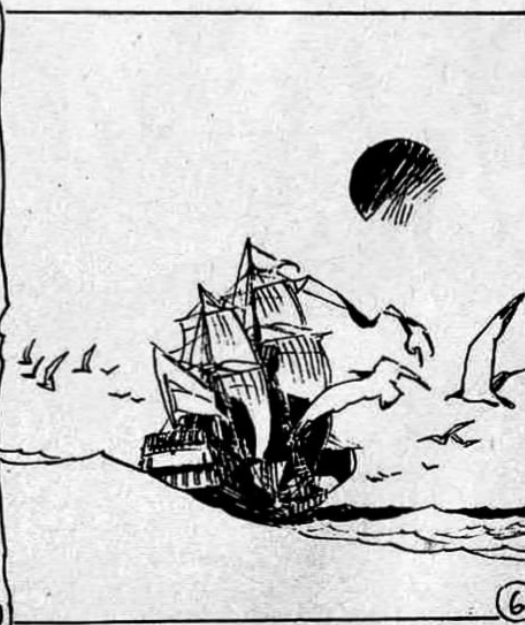
LEI SI E' ALLONTANATA, UNA LUCE
DI CINISMO NEGLI OCCHI SCURI.

DA ORA SARAI
LA NUOVA VEDETTA, "DENTI".

AGLI ORDINI,
CAPITANO.



E MI RITROVO
QUI, SEMPRE INTENTO A PENSARE
A COME DISTRUGGERE UNA DONNA
CHE INDOVINA TUTTO E CONTRO CUI
NESSUNO PUO' NIENTE. LA VEDO
DALL'ALTO, INTENTA AD ACCAREZZARE CON TUTTO
L'AMORE DEL MONDO QUEL BAMBINO SENZA MADRE...





MA... SÌ! IL BAMBINO!... COME HO FATTO A NON PENSARCI PRIMA?



MISTERO... DEVO PARLARTI...

FALLO IN FRETTA, "DENTI". IL BAMBINO DEVE RIPOSARE.



GIUSTO DI LUI VOGLIO PARLARE... LO AMI MOLTO, EH?

SAI CHE E' COSÌ.



IMMAGINA SE, PER UN CASO DELLA VITA, CADESSE IN MARE...

E TU IMMAGINATI SENZA MANI E SENZA GAMBE, "DENTI". PERCHÉ QUESTO TI ACCADRA' SE LO TOCCHI.



SAI CHE META' DELLA CIURMA MI APPOGGIA... POTRAI ELIMINARE ME... MA COME FARAI A DISFARTI DI TUTTI?

CHE COSA VUOI, BASTARDO?



UNA COSA MOLTO SEMPLICE. DIMMI TUTTO CIO' CHE ACCADRÀ NEL FUTURO IMMEDIATO. TU VEDI LE COSE CHE DEVONO SUCCEDERE. NON TI CHIEDO ALTRO.

E VA BENE...



... TI DIRO', PER ESEMPIO, CHE COSA PORTA NELLA STIVA QUELLA NAVE.

QUALE NAVE?



QUELLA LAGGIU'... ALLA DERIVA...

MIO DIO! E' VERO!



PRESTO... PRIMA CHE LA VEDA IL CAPITANO! DIMMI SE PORTA QUALCOSA CHE MI INTERESSA!

QUELLA NAVE VIENE DAL NUOVO MONDO IN CUI NOI STIAMO ANDANDO...



... ED E' CARICA DI TESORI.

E... PERCHE' VA ALLA DERIVA? CHE E' SUCCESSO ALLA SUA CIURMA?



FORSE SONO MORTI DI FAME E DI SETE...

QUESTA E' UNA GRANDE NOTIZIA! AVVERTIRO' IL CAPITANO!



MA PRIMA, NATURALMENTE, LO DIRO' AI MIEI UOMINI...



CI ABBIAMO MESSO TRE ORE A RAGGIUNGERLA. IO HO CHIESTO AL CAPITANO DI ESSERE IL PRIMO AD ABBORDARLA, COME PREMIO PER AVERLA AVVISTATA. E LUI HA ACCONSENTITO.

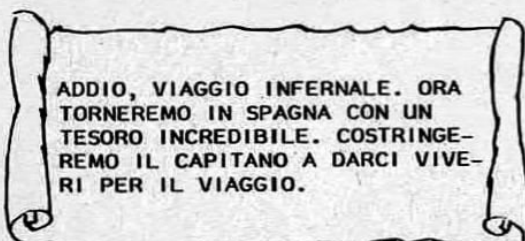


LUI E' UN UOMO NOBILE...
E STUPIDO.



ADDIO,
"DENTI".

BAH!



ADDIO, VIAGGIO INFERNALE. ORA
TORNEREMO IN SPAGNA CON UN
TESORO INCREDIBILE. COSTRINGE-
REMO IL CAPITANO A DARCI VIVE-
RI PER IL VIAGGIO.



BUIO. NELL'ARIA, UN ODORE DI PUTREFAZIONE
INSOPPORTABILE.

NON MI PIACE...
E'...

GUARDATE!



ANDIAMO NEL-
LA STIVA.



ERA VERO! QUELLA
STREGA AVEVA RA-
GIONE!

FAVOLOSO!



AMICI! PENSATE AL NO-
STRO ARRIVO IN SPAGNA
COPERTI D'ORO!

NON CI ARRIVE-
REMO MAI VIVI...



CHI?... MIO
DIO!



SI', AMICO... LEB-
BRA. LEBBRA CHE CI
HA COLTI ALLA
SPROVVISTA IN QUEL
FOTTUTISSIMO NUOVO
MONDO PIENO D'ORO
E DI PIETRE PRE-
ZIOSE...



MA E' BELLO MORIRE
IN COMPAGNIA... GIO-
CATE A SCACCHI?



PERCHE' IO AMO
GLI SCACCHI.

ANDIAMOCENE
DA QUI!



CAPITANO! ALLONTA-
NIAMOCI! E' PIENO
DI LEBBROSI E
DI MORTI!



VEDO IL SUO SORRISO MENTRE CULLA IL BAMBINO. HA VINTO. E STA ASSAPORANDO IL TRIONFO.





© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1990

SONO FELIPE DE MURIAS, CONTE DELLA NOBILE CASA DELLE ASTURIE, IN VIAGGIO VERSO IL NUOVO MONDO. SO CHE LA' TROVERO' LE RICCHEZZE NECESSARIE A TORNARE IN SPAGNA DA UOMO RICCO E INVIDIATO...



CERTO, CI MANCANO ANCORA ALCUNI GIORNI DI VIAGGIO, MA LA MIA FIDUCIA NON CROLLA, NON PUO'... NON DEVE CROLLARE.



NON CREDO CHE CI ARRIVEREMO, SIGNORE.

SEI SEMPRE TROPPO PESSIMISTA, JULIAN... FIDATI DI ME.

MI FIDO DI VOI, SIGNORE...



LE RADICI DEL MISTERO

Testo di
SLAVICH
Disegno di
ENRIQUE BRECCIA

... MA NON MI FIDO DELLE MIE BRACCIA.



GUARDATELE... PRIMA ERANO MAGRE E ORA SEMBRANO QUELLE DI UN FABBRO... E LE MIE MANI SONO COPERTE DI CALLI... PER NON PARLARE DELLE MIE CHIAPPE.

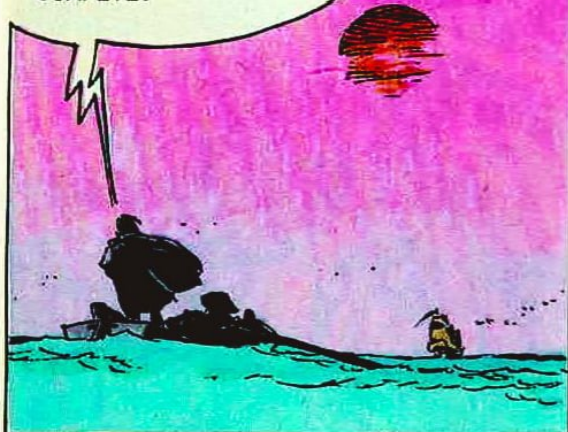


UN GENTILUOMO SOPRAVVIVE SEMPRE A QUESTE SCIOCCHESSE.



MA... GUARDATE ALLA VOSTRA DESTRA!

HMM... CHE DISDETTA... SAREMO SALVATI E IO NON MI SONO RASATO... BAH... SPERO SAPPIANO RICONOSCERE UN CONTE E TRATTARLO COME GLI COMPETE.



TI PREGO, JULIAN... SALENDO A BORDO, CONSERVA ELEGANZA E SIGNORILITA'.

SI'... SI'...



EH! DELLA BARCA! STATE BENE?

VI PREGO, SIGNORE... SALITE IN FRETTA... HO MAL DI PANCIA PER LA FAME!

NON DIMOSTRARLO... COMPORTATI DA SIGNORE.



ORA VI DAREMO DA MANGIARE... SEMBRATE AFFAMATI...

NON C'E' FRETTA... NOI PRANZIAMO PIU' TARDI.

IO NO!



2

CHE HAI DETTO, JULIAN?

NON PER CONTRADDIRVI, SIGNORE, MA SECONDO LA POSIZIONE DEL SOLE E' GIA' ORA DI PRANZO E...

ORDINERO' CHE TI DIANO DEL CIBO.



VI RINGRAZIO. SONO IL CONTE FELIPE DE MURIAS, IN VIAGGIO PER IL NUOVO MONDO... E CON UN PO' DI SFORTUNA.

MI CHIAMO DIAZ E SONO IL CAPITANO. ANCH'IO VADO NEL NUOVO MONDO E... CON APPENA UN PO' PIU' DI FORTUNA DI VOI.



LA META' DELLA MIA CIURMA SE N'E' ANDATA... E IO HO BISOGNO DI BRACCIA.

CAPISCO, MA... POTRESTE INDICARMI LA MIA CABINA?



CABINA?...

AH! AH! AH!



MALEDIZIONE... DEVO SCAPPARE DA QUI... QUELL' UOMO E' PAZZO!



NO. NON LO E'. E' SOLO UN UOMO DISPERATO, COME TE.

EH...?



PENSO A DIO E AL DIAVOLO E UNO SPASMO MI CONTRAE IL CORPO. PER UN ISTANCE TEMO DI ESSERE IMPAZZITO.

NON GUARDARLA TROPPO, CONTE. MISTERO NON APPARTIENE A NESSUNO.



CHI E' IL BAMBINO?

IL FIGLIO DEL CAPITANO. E' NATO DURANTE LA TRAVERSATA.



MA... DEVE AVERE CIRCA DODICI ANNI!

E NOI ABBIAMO LASCIATO IL PORTO DUE MESI FA. SE MI CHIEDI UNA SPIEGAZIONE, NON POSSO DARTELA. E TI CONSIGLIO DI NON CERCARLA. IMPAZZIRESTI.



MA IO SONO UN NOBILE, NON UN SEMPLICE MARINAIO.

RAGAZZA...

SI'. E' VERO. IL BAMBINO HA DUE MESI DI VITA... MA IO NON SO SPIEGARLO.



L'HO ALLATTATO E L'HO VISTO CRESCERE ORA PER ORA, MA SENZA CAPIRE...

IO...

IL CAPITANO TI HA DATO UN ORDINE!



E NON LO STAI ESEGUENDO.







NON AVREI MAI PENSATO CHE UNA SPADA FOSSE TANTO PESANTE. IN EFFETTI, NON NE HO MAI RETTA UNA.





STA PER DARMI L'ULTIMO COLPO, QUELLO CHE METTERA' FINE A TUTTI I MIEI SOGNI. E A UN TRATTO IO LA VEDO.



IL SOLE E' USCITO DI COLPO DALLE NUBI. UN SOLE IMMENSO, SPLENDIDO, CHE ACCECA TUTTI PER UN ISTANTE.

MA...



TUTTI... TRANNE ME.







SPERIAMO CHE
ACCETTINO LA
BANDIERA DI
RESA.



SI SONO ARRESI,
CAPITANO.

LO SAPEVO. QUESTI
SPAGNOLI NON GIRA-
NO MAI BENE ARMA-
TI...



PRONTI ALL'AB-
BORDAGGIO.



LI VEDO TANTO DA VICINO CHE POSSO SENTIRNE IL
PUZZO.

POCHI ISTANTI E SONO PADRONI DEL PONTE.



VEDO CHE SEI INTEL-
LIGENTE, CAPITANO.
NON AVRESTI AVUTO
SCAMPO, DAVANTI AI
MIEI CANNONI.

LO SO.



CHE HAI DA OFFRIR-
MI, OLTRE LA TUA
RESA?

UNA DONNA E UN
UOMO...





ANCHE TU VEDI IL FUTURO?

NO. IO SONO UN NOBILE... FELIPE DE MURIAS!

CARICATE ANCHE LUI. CHIEDEREMO UN RISCATTO... E SPERIAMO CHE LO PAGHINO. PER LUI, NATURALMENTE... TUTTI A BORDO!

NON PIANGERE, FIGLIO MIO. LEI STARA' BENE... E IO BADERO' A TE...

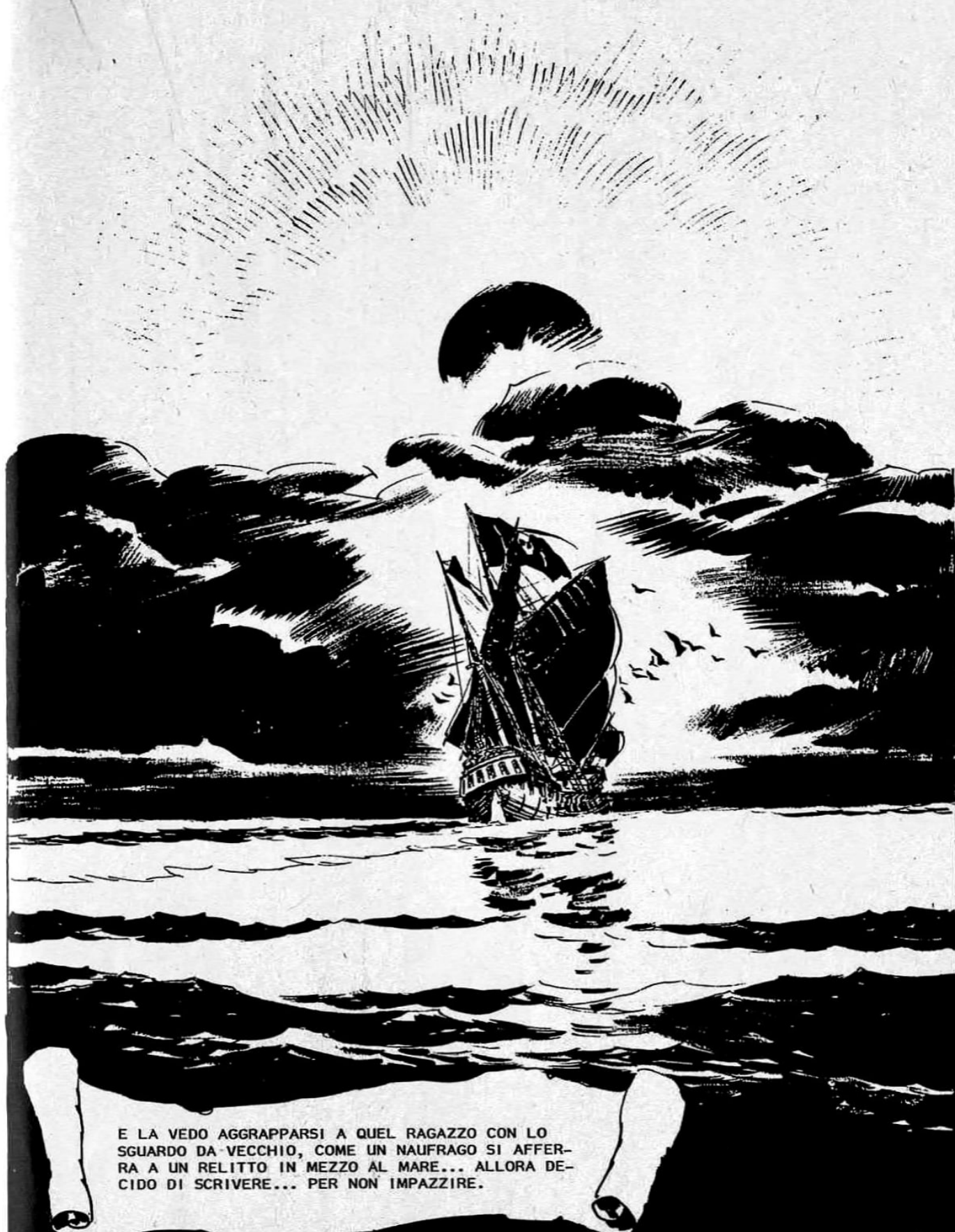


SI ABBRACCIANO FORTE. SI GUARDANO A FONDO NEGLI OCCHI.

SAI?... TU... ASSOMIGLI TANTO A NONNO JONAS, CHE...

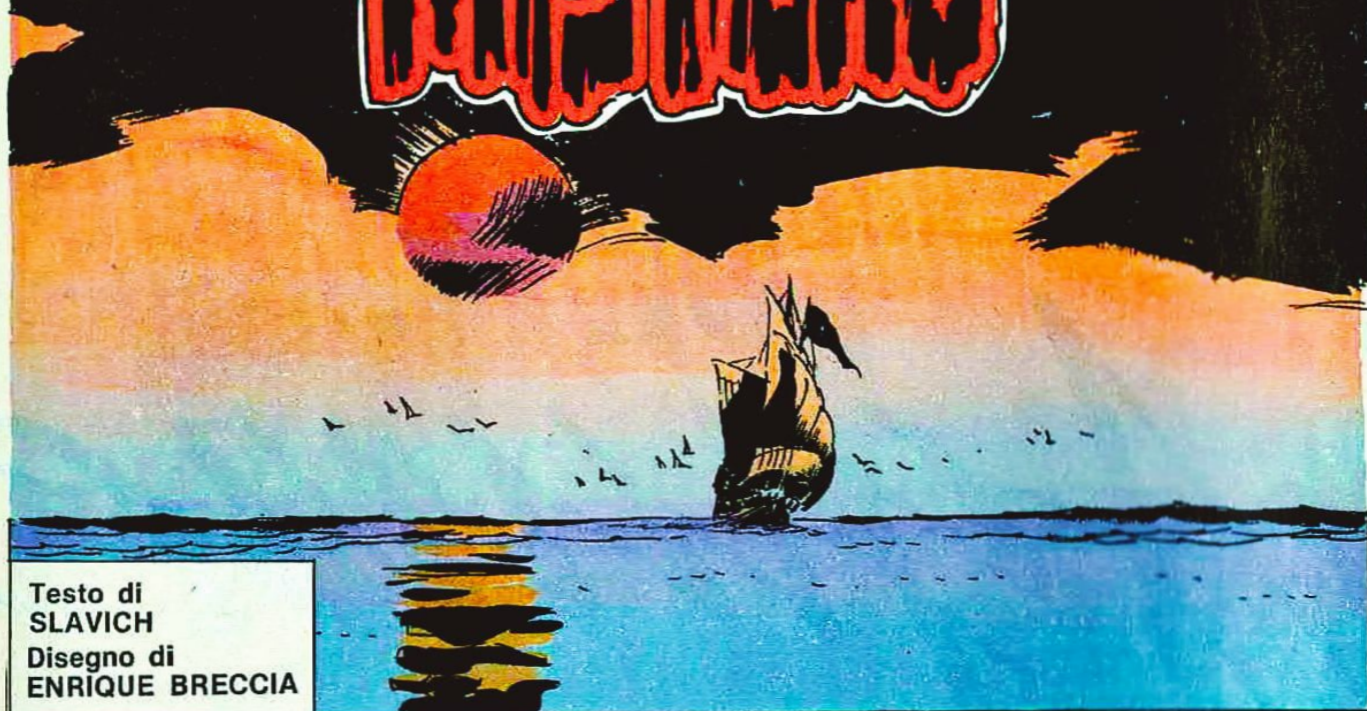
MISTERO... QUANTE VOLTE DEVO DIRTI CHE NON TI ABBANDONERO'?



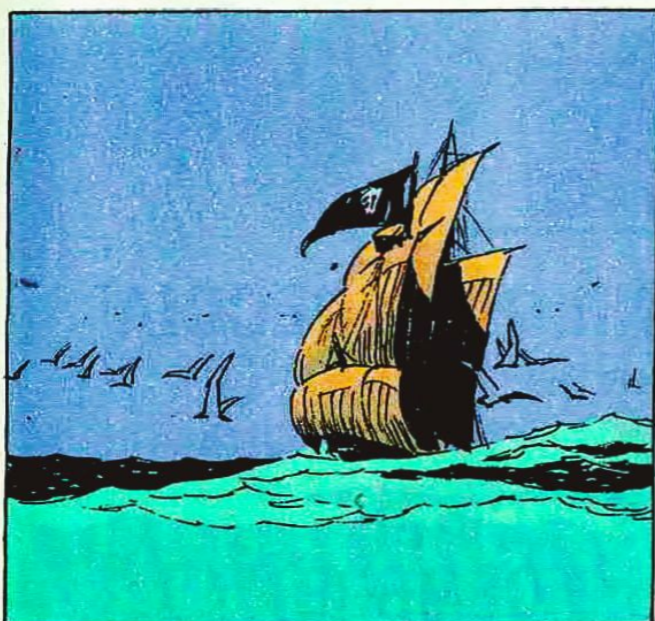


E LA VEDO AGGRAPPARSI A QUEL RAGAZZO CON LO SGUARDO DA VECCHIO, COME UN NAUFRAGO SI AFFERRA A UN RELITTO IN MEZZO AL MARE... ALLORA DECIDO DI SCRIVERE... PER NON IMPAZZIRE.

LE RADICI DEL MISTERO

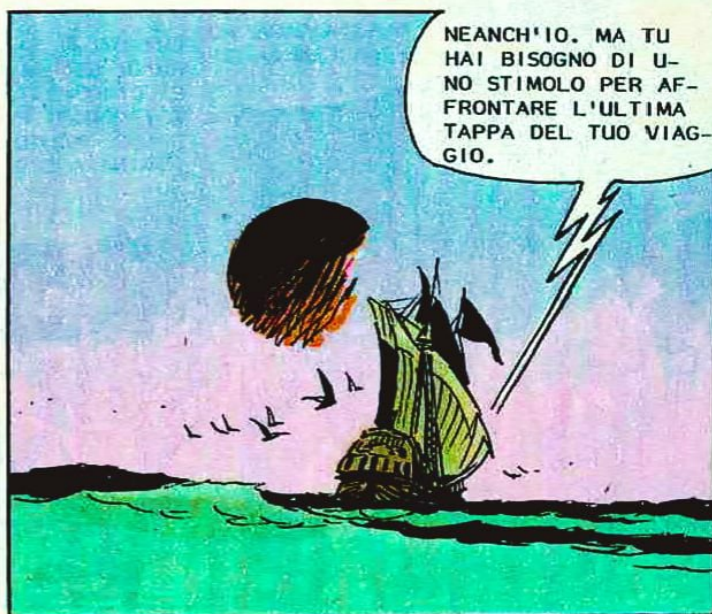


Testo di
SLAVICH
Disegno di
ENRIQUE BRECCIA



STRIDULO, ACUTISSIMO, UN GABBIANO HA
GRIDATO PER UN PEZZO DI PANE CADUTO
FUORI BORDO.





E' STUFO. TROPPO STANCO DI FALLIRE IN TUTTI GLI ORDINI CHE DA'.

TI CONVIN-CERO'.

E' INSISTENTE, QUEL DANNATO...

COME TUTTI GLI STUPIDI AVIDI.

E QUESTA SARA' LA SUA FINE.

GUARDALA. E' TANTO SICURA DI SE' DA FARE PAURA. E' CIRCONDATA DI PIRATI, GLI UOMINI PIU' PERICOLOSI DEL MONDO, EPPURE LI DOMINA A SUO PIACIMENTO...

MA IL DESTINO DOMINA LEI.

MA...

NO...

HANNO AVVELENATO L'ACQUA!

NO. L'HANNO SOLO NARCOTIZZATA. E CREDO DI SAPERE PERCHE'.

RINGRAZIA IL CIELO
DI ESSERE VIVO, PIRA-
TA. NON COMMITTERE
SCIOCCHESSE.

MI MINAC-
CI, BAM-
BINO VEC-
CHIO?



NESSUNO
OSA!



LASCIATELO!

UHG!



HMM... PO-
TREI SPEZZAR-
TI LE OSSA...
POCO A POCO...
MA HO QUALCO-
SA DI PIU' DI-
VERTENTE PER
TE...

IL VENTO SUL VISO. LA PAURA NELLO STOMACO. PER UN
ISTANTE FELIPE DE MURIAS HA VOGLIA DI GRIDARE.



ASCOLTAMI BENE, MI-
STERO. SE NON GUIDI
QUESTA NAVE VERSO
LE TERRE DELL'ORO,
RESTERAI LI' FINCHE'
LE TUE OSSA MARCI-
RANNO.



NON SONO PADRONA DEI MIEI
POTERI, PIRATA. NON POTREI
MAI GUIDARTI IN UN LUOGO
CHE NON CONOSCO. ALTRI MA-
NOVRANO I FILI DELLA MIA
VITA. ALTRI, CHE TAGLIERAN-
NO I TUOI, SE INSISTI IN
QUESTA PAZZIA.



MENZO-
GNE!

SEI UNA STREGA CHE GIOCA CON TUTTI... TI DO TEMPO FINO AL TRAMONTO PER DECIDERTI... E ALLORA QUESTO MOSTRO CON L'ARIA DA BAMBINO MORIRA'.



OGNI MUSCOLO, OGNI SINGOLA FIBRA, OGNI IDEA. TUTTO SI E' CONCENTRATO SU UN UNICO OBIETTIVO.



MA E' UN OBIETTIVO DIFFICILE.



IL TEMPO E' SCADUTO, STREGA!



NON FARLO, PER FAVORE...







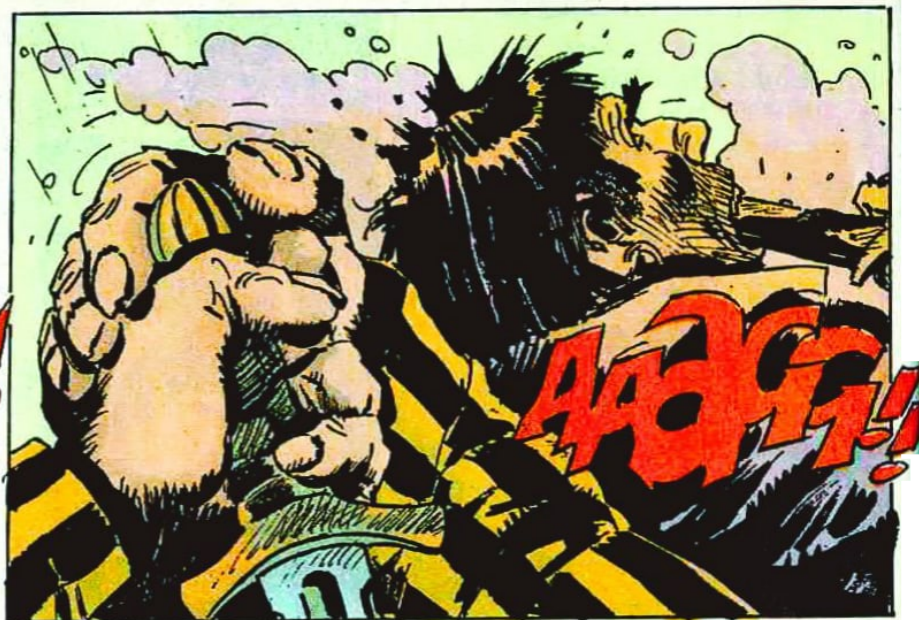


CHE TI ASPETTAVI? CHE TI ATTENDESSE TUTTA LA VITA MENTRE TU SOGNAVI DIAMANTI E TESORI? NO, PIRATA... I SOGNI NON BASTANO A RENDERE FELICE UNA DONNA.

LURIDA CAGNA...
IO FACEVO TUTTO
PER LEI...

NON E' BASTATO... MA CONSOLATI. ANCHE I TUOI UOMINI STANNO VEDENDO NELLE PIETRE LE LORO SQUALIDE REALTA'...

NO...



TU HAI CREATO QUESTO, PUTTANA! MA IO TI UCCIDERO!!



ORA CAPISCO
CHI SONO...

ASPETTA... IO
TI AMO... IO...



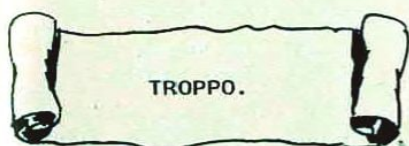
NO, FELIPE... NESSUNO
PUO' ESSERE FELICE DI-
VIDENDO LA PROPRIA VI-
TA CON UN DIO. GLI DEI
SOFFRONO TROPPO.



IO HO SOF-
FERTO TROP-
PO.



TROPPO.



Fine

E. BRECCIA
W. SLAVICH

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1990

